



**PROVINCIA
DI REGGIO EMILIA**

Corso Garibaldi, 59 - 42100 Reggio Emilia Tel 0522 444111 - Fax 0522 451676
E-mail: info@provincia.re.it - Web: http://www.provincia.re.it



COMUNE DI POVIGLIO

**MESSA IN SICUREZZA DEL COLLEGAMENTO
FRA IL COMUNE DI POVIGLIO E LA FRAZIONE DI S. SISTO
TRAMITE LA REALIZZAZIONE DI PERCORSO
CICLOPEDONALE**

PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

Il Dirigente del Servizio Infrastrutture,
Mobilità Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia
Responsabile Unico del Procedimento:

Dott. Ing. VALERIO BUSSEI

Il Progettista:

Arch. FRANCESCA GUATTERI

I Collaboratori:

Geom. CLAUDIO INCERTI MASSIMINI

Geom. MARCO FERRATI

Geom. MANUELA GUIDETTI

Dis. CAD: CARLA SACCANI

REVISIONE			Redatto		Verificato o Validato	
Revis.	Data Revis.	Descrizione Modifiche	Data	Nome	Data	
All. n°	Data Progetto	N° P.E.G.	Nome File			
A.1	Gennaio 2019					

Relazione tecnico – illustrativa

Premesse:

La Regione Emilia-Romagna, nel processo di pianificazione in atto, intende procedere alla integrazione dei Piani Regionali, approvati o in corso di elaborazione (PAIR 2020, PER 2030 e PRIT 2025), i cui obiettivi strategici sono il riequilibrio modale, in particolare a livello locale, da perseguire attraverso azioni di incentivo del trasporto pubblico, della ciclabilità e dell'integrazione tra i mezzi di trasporto.

In questa ottica la RER ha promosso, presso le città con più di 50.000 abitanti, la redazione di Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS) finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di riequilibrio modale propri della regione.

Con Delibera di Giunta Regionale Num. 821 del 01/06/2018, in linea con quanto previsto dalla nuova Legge n. 2 dell'11 gennaio 2018 (in vigore dal 15 febbraio 2018) inerente "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità turistica", la Regione ha approvato il bando, rivolto a Comuni, Province e Città Metropolitana di Bologna, Comuni e le Province anche in forma associata e raggruppamenti di più amministrazioni locali, per l'accesso ai finanziamenti di cui al Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014 -2020 dell'Asse Tematico E – Altri Interventi, per la realizzazione di ciclovie di interesse regionale e promozione della mobilità sostenibile, in coerenza con le finalità e i contenuti indicati nella Delibera CIPE n. 25 del 10/08/2016, nella Delibera CIPE n. 54 del 01/01/2016 e nella convenzione sottoscritta con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Del. Giunta Regionale n.577 del 23/04/2018);

Con la succitata Delibera CIPE n. 54/2016 il Piano Operativo Infrastrutture ha destinato nell'ambito dell'asse di intervento E – Altri interventi, alla Regione Emilia Romagna la somma di 10 milioni di euro per il finanziamento di un programma di interventi per la realizzazione di ciclovie di interesse regionale nella specifica linea d'azione per promuovere la mobilità sostenibile in ambito urbano.

Tra gli interventi prioritari riguardanti la progettazione e la realizzazione di infrastrutture e di servizi per lo sviluppo della ciclabilità rientrano quelli volti al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:

1. la riduzione del congestionamento urbano e metropolitano, attraverso il potenziamento delle reti metropolitane, a partire dalle aree maggiormente popolate
2. il miglioramento della mobilità multimodale regionale per migliori e più affidabili servizi, favorendo modalità di trasporto sostenibili e l'accessibilità da e per i nodi urbani;
3. l'innalzamento del livello di sicurezza dell'infrastruttura.

In particolare il provvedimento prevede che su 10 milioni di euro di finanziamento una somma pari a 9 milioni di euro sia destinata al Lotto 1: potenziamento della Rete

Ciclopedonale, ovvero allo sviluppo di percorsi ciclabili, in ambito urbano ed extraurbano, della loro messa in sicurezza e delle ciclovie regionali.

Nel caso di Unioni e Associazioni intercomunali, se la popolazione di ogni comune aderente non supera 50.000 abitanti, è riconosciuto il contributo nella misura massima del 70%.

In ogni caso per le Province e per la Città Metropolitana di Bologna può essere riconosciuto il finanziamento regionale massimo del 70%, sempre che la popolazione di ogni comune interessato dall'intervento proposto non superi 50.000 abitanti;

La Regione si riserva di destinare un importo di contributo complessivo non superiore a 1,2 Mln di Euro ad interventi nell'ambito del Sistema Nazionale di Ciclovie Turistiche (SNCT) o di altre ciclovie ritenute strategiche, anche in deroga al limite massimo concedibile;

In considerazione di tale opportunità di finanziamento di opere per lo sviluppo della ciclabilità urbana, la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Poviglio hanno concordato di presentare domanda associata di ammissione al finanziamento dell'intervento di messa in sicurezza del collegamento fra il comune di Poviglio e la frazione di San Sisto tramite la realizzazione di un tratto di completamento della ciclopedonale in fregio alla SP 20.

Nello specifico il Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia, in accordo con il Comune di Poviglio, ha redatto un progetto di fattibilità tecnica ed economica, ai sensi dell'art. 23, comma 6, del D.Lgs. 50/2016, per la messa in sicurezza del collegamento fra il Comune di Poviglio e la frazione di San Sisto, tramite la realizzazione di percorso ciclopedonale, concludente nella spesa complessiva stimata in € 400.000,00, approvato con delibera di G.C. n°97 del 28/08/2018 e con Decreto del Presidente della Provincia n° 191 del 04/09/2018, con la seguente ipotesi di suddivisione di massima della spesa : PNSS- Programma ciclabili € 200.000,00 Provincia di RE € 100.000,00, Comune di Poviglio € 100.000,00.

In data 12/11/2018 la RER con delibera n° 1873 ha approvato la graduatoria degli interventi finanziabili e relativa graduatoria di riserva relativa alla L.R. n° 10/2017 Piano operativo di investimento del bando ciclabilità fondi FSCI 2014-2020 in cui all'allegato 2a della medesima-Elenco degli interventi ammessi a contributo fondi FSCI 2014/2020 compare al n°13 l'intervento in oggetto, al quale è stato assegnato un contributo pari a € 200.000,00 su un importo complessivo di € 400.000,00

È stato approvato con delibera di Giunta Comunale n° 6 del 15/01/2019 uno schema di accordo di programma tra la Provincia ed il Comune di Poviglio finalizzato alla progettazione ed esecuzione di interventi di messa in sicurezza del collegamento tra il comune di Poviglio e la frazione di San Sisto tramite la realizzazione di percorso ciclopedonale lungo la S.P. 20 (ai sensi art. 34 del D.lgs 267/2000); tale accordo è stato ratificato ed approvato con Decreto del Presidente della Provincia n° 15 del 25/01/2019 con successiva pubblicazione sul B.U.R. n°51 in data 20/02/2019.

Come da disposizioni della delibera n° 2272 del 27/12/2018, la R.E.R ha prorogato le tempistiche fissate dalla precedente delibera di Giunta Regionale n°821 del 01/06/2018 per la approvazione del progetto definitivo, allora previste entro il 31/01/2019, al 31/03/2019.

In virtù del fatto che con PEC n°20527 del 28/11/2018 il Comune di Poviglio ha comunicato la conformità urbanistica dell'opera e con PEC n°4220 del 22/02/2019 ha trasmesso la sottoscrizione di accordi bonari con i privati per la messa a disposizione di aree (a titolo non oneroso) necessarie per la costruzione della pista e opere connesse in fregio alla S.P. 20, il R.U.P., ai sensi comma 4 art 23 del D.Lgs. 50 relativo ai livelli di progettazione, ha deciso di unificare i livelli definitivo ed esecutivo (sentito il parere della R.E.R.) così da poter approvare il progetto definitivo esecutivo dell'opera entro il 31/03/2019 ed accelerare così i tempi della gara di appalto e dell'esecuzione dell'infrastruttura.

Obiettivi:

Lo sviluppo dei collegamenti viari e l'accessibilità del territorio ed, al contempo, il continuo miglioramento delle condizioni di sicurezza, sia per gli utenti della strada, sia per i cittadini residenti nei centri abitati, sono una priorità per l'attività della Provincia di Reggio Emilia, coerentemente anche agli indirizzi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

L'incremento della sicurezza stradale è uno degli obiettivi strategici perseguiti dalla Provincia di Reggio Emilia e dalle Amministrazioni Comunali; a tal scopo si valutano gli elementi di pericolosità e di criticità per la sicurezza della circolazione stradale al fine di garantire la sicurezza dei pedoni e dei ciclisti prevenendo l'incidentalità anche attraverso la realizzazione ed il completamento di percorsi ciclabili preferibilmente inseriti in una rete in sede propria in luogo di una rete stradale ad uso promiscuo.

Rientra in questi obiettivi la necessità di completare la realizzazione, in fregio alla SP20 (via Parma), di un percorso ciclopedonale in sede propria separato dalla carreggiata, avente un'estensione di circa ml. 1.160, che connetta il centro del paese con la frazione di San Sisto, densamente popolata, ed il suo villaggio artigiano attraverso il sottopasso ciclopedonale esistente in località la Noce.

Nel corso degli anni il Comune di Poviglio e la Provincia di Reggio Emilia, hanno realizzato in diverse fasi, vari tratti di pista ciclabile nel tratto compreso tra l'abitato di S.Sisto ed il centro storico di Poviglio per una distanza complessiva di 4,3 km come di seguito illustrato:

- Km 0,750 – Anno 2001 - costruzione pista pedonale ciclabile in fregio a via Parma in località S.Sisto (Via parma) tronco da Canale S.Sisto a Chiesa S. Sisto
- Km 0,700 – Anno 2011 - costruzione di una ciclopedonale in fregio a via Parma tra Chiesa S. Sisto ed il Villaggio artigiano di S.Sisto
- Km 0,110 – Anno 2005 – Costruzione sottopasso ciclopedonale sottostante la SP 111
- Km 0,650 – Anno 1995 - Costruzione pista ciclabile in fregio a via Parma tra la località La Noce ed il cimitero urbano

- Km 0,300 - Anno 2016 - Costruzione rotatoria incrocio via Parma-via Alighieri-Via Manzoni completa di pista ciclabile in fregio a via Parma tra il cimitero urbano e la nuova rotatoria
- Km 0,390 - Anno 2018 - costruzione dell'ultimo tratto di pista ciclopedonale che conduce in Piazza Umberto I, nel centro storico di Poviglio con riqualificazione di via Vittorio Emanuele

Risulta evidente pertanto la necessità di realizzare un ultimo tratto di pista, della lunghezza di circa 1160 ml, di connessione tra il sottopasso e il villaggio artigiano, così da conferire continuità alla stessa ciclabile in ambito extraurbano per il collegamento di attrattori di mobilità rilevanti quali scuole, aree residenziali e produttive, centri sportivi.

Si evidenzia che l'abitato di S.Sisto si sviluppa lungo la SP 20 nella zona ovest del territorio comunale e rappresenta un'area molto importante del territorio comunale, in forte sviluppo che ha visto realizzarsi una delle ultime urbanizzazioni residenziali registrando un incremento della popolazione residente. Nell'abitato sono presenti centri di aggregazione (Chiesa, centro sportivo), pubblici esercizi (bar, trattorie, hotel), pertanto si verrebbe a creare una maggior coesione con il centro di Poviglio ove è presente la maggior parte della popolazione ed una importante quota di servizi destinati anche alla popolazione delle frazioni. Il percorso pedonale complessivo consentirebbe poi il collegamento a diverse fermate degli autobus di linea favorendo così l'integrazione con il trasporto pubblico locale (Scuolabus) e trasporto extraurbano su ruota.

Con il completamento del percorso ciclo-pedonale si permette di collegare l'ambito extraurbano della frazione di San Sisto (distante 4 km dal centro abitato), con il centro abitato di Poviglio, mediante la messa in sicurezza delle componenti deboli negli spostamenti casa-lavoro e casa-scuola, incentivando l'utilizzo della bicicletta come mezzo di trasporto, alternativo ai veicoli a motore, nell'ambito delle politiche di incentivazione della mobilità sostenibile. Su tale tratto stradale provinciale (SP20) insiste un elevato flusso veicolare con una percentuale cospicua di mezzi pesanti e una sezione stradale ristretta (mediamente tra 5,60 e 5,80 ml.); essa presenta poi un punto critico in quanto è fortemente caricata dal traffico proveniente dal casello autostradale di "Terre dei Canossa" che si immette sulla SP111 per poi immettersi sulla stessa SP20 e indirizzarsi verso la zona nord est della Provincia di Parma e zona nord ovest della provincia di Reggio Emilia.

Inquadramento Programmatico:

Il percorso ciclopedonale oggetto di completamento con la realizzazione del tratto in progetto risulta compreso nella pianificazione provinciale, in particolare nella Tavola P3b "Sistema della mobilità" del PTCP 2010 approvato con deliberazione del consiglio provinciale 124 del 17/06/2010, dove sono individuati "...i principali percorsi ciclabili extraurbani di rilievo intercomunale aventi funzione di collegamento tra i maggiori centri abitati, i principali ambiti

specializzati per attività produttive e poli funzionali, nonché le principali aree di interesse naturalistico, storico e ambientale” (art. 35 NTA del PTCP 2010);

Tale tratto è altresì compreso all'interno della RETE PREVISIONALE DELLE CICLOVIE REGIONALI 2014, come da “Protocollo di intesa per la promozione e realizzazione delle ciclovie regionali” sottoscritto da Regione e Province in data 11/12/2014 e identificato con la sigla ER6 “CICLOVIA DI MEZZO”;

Tale Ciclovia si raccorda inoltre con i percorsi regionali che si sviluppano secondo la direttrice nord-sud costituiti dall'itinerario ER11 (ciclovia dell'Enza – verso Ovest) e dall'itinerario ER9d2 (ciclovia Tirrenica dir. Torrente Crostolo - verso Est) a loro volta connessi ad altri itinerari regionali, nazionali ed europei (ER2 Ciclovia destra PO BI2 Ciclovia del Po, Eurovelo8-Mediterranean Route e ciclovia Vento);

Progetto Definitivo Esecutivo

Il tracciato della pista ciclopedonale oggetto dell'allegato progetto definitivo esecutivo e del conseguente appalto è composto dai seguenti tratti, definiti assi :

Asse 1 : dalla prosecuzione del percorso ciclopedonale esistente in località San Sisto fino all'ingresso del villaggio artigianale di San Sisto (ml 137,80)

Asse 1a : da ingresso villaggio artigianale di San Sisto fino a ingresso in sinistra a via Argine Mola (ml 128,71)

Asse 2 : da dopo attraversamento ciclopedonale segnalato sul lato opposto di via Argine Mola fino alla rotatoria sulla SP 20 (ml 850,00)

Asse 3 : da dopo attraversamento ciclopedonale segnalato del ramo della rotatoria in direzione del sottopasso ciclopedonale sulla Sp111 in località la Noce (ml 51,45).

A partire dal ciglio bitumato della SP 20 esistente la sezione trasversale della pista ciclopedonale prevede mediamente un doppio cordolo di separazione di larghezza pari a ml 0,50, una sede ciclopedonabile di ml 2,50 ed un cordolo di contenimento lato campagna delle dimensioni 0,12x0,25 . L'andamento planoaltimetrico della pista è definito dal profilo longitudinale in asse della medesima e dalle sezioni trasversali. Sono state ipotizzate 4 tipologie di sezioni trasversali :

Sezione tipo 1 : con tracciato ciclopedonale che si viene a trovare in pratica sulla sede stradale esistente oltre la striscia bianca che definisce il margine della carreggiata ;

Sezione tipo 2: con tracciato ciclopedonale realizzato mediante tombamento del fosso stradale esistente (realizzato con tubazione di cemento diam. interno cm 40)

Sezione tipo 3 : con tracciato ciclopedonale realizzato su fosso di competenza della Bonifica Centrale dell'Emilia Romagna (realizzato per 25 ml circa con tubazione di cemento diam .interno cm 60)

Sezione tipo 4 : tracciato ciclopedonale realizzato su tratti con fosso già tombato e quindi con sottofondo parzialmente esistente ;

Nei tratti dove la pista verrà realizzata sul fosso mediante tombamento (la maggior parte con tubo diam. interno cm 40) (sez tipo 2 e 3 essenzialmente) si prevede la posa (dalla

quota finita in asse della pista) di un tappeto di usura di cm 5 compressi, uno strato di misto granulare cementato di 20 cm compressi e di uno strato di misto granulare stabilizzato di 20 cm compressi minimo al di sopra dell'estradosso della tubazione (che servirà per il passaggio delle utenze IREN gas e acqua in corrispondenza degli accessi delle abitazioni in sostituzione dei collegamenti esistenti) .Il fosso esistente , attualmente per lo più interrato, verrà scavato e riprofilato per contenere la tubazione con il suo sottofondo in calcestruzzo magro ed il rinfiacco sempre con misto granulare stabilizzato ed i pozzetti di ispezione lungo di essa e quelli necessari per raccordarsi alle tubazioni esistenti o quelle delle prese irrigatorie concordate con le proprietà interessate per ripristinare un profilo di scorrimento delle acque funzionale.

Per raccogliere le acque piovane provenienti dalla SP 20 e contemporaneamente dalla pista ciclopedonale, verranno realizzati pozzetti con caditoie o imbocchi a bocca di lupo sotto il doppio cordolo in fregio alla SP20 ; dando alla sommità della pista una lieve pendenza verso la SP20 e collegando con una tubazione in PVC i pozzetti alla tubazione principale sotto la pista, regimando la raccolta delle acque superficiali (se tali strutture verranno mantenute e pulite e tenute in efficienza periodicamente) in modo puntuale.

In accordo con la Bonifica Centrale dell'Emilia Romagna ed i privati sono stati individuati pozzetti di presa delle acque a scopo irriguo e per i manufatti idraulici che resteranno sulla pista la Bonifica fornirà sistemi di paratoie a scomparsa che consentiranno ai loro operatori di direzionare il flusso delle acque in funzione dei periodi e delle necessità irrigatorie senza interferire con la percorribilità dell'utenza ciclopedonale.

Sono previste ristrutturazioni, demolizioni di accessi e/o parziali demolizioni di cordoli muretti e rifacimenti recinzioni a servizio degli accessi esistenti alle proprietà in fregio alla SP 20, che verranno interessate dal passaggio del percorso ciclopedonale.

Nei tratti stradali dove la pista è stata prevista, sulla sede stradale esistente, è stata valutata solo una fresatura del manto e il rifacimento del tappeto di usura di cm 3 compressi, nel caso il manto esistente si presenti ammalorato, oltre alla necessaria segnaletica. In accordo con ACT e' stata valuta l'interferenza del percorso ciclopedonale con la fermata nei pressi della zona artigianale di San Sisto, adottando la soluzione di un rialzo della pista di 12 ml di lunghezza in corrispondenza della fermata, cui alla planimetrie allegate.

Come si evince dal computo metrico estimativo, allegato al progetto definitivo esecutivo redatto del Servizio Infrastrutture e Mobilità sostenibile della Provincia di RE, il costo complessivo stimato per la realizzazione dell'opera è di € 400.000,00 di cui € 305.650,00 per lavori (compreso oneri della sicurezza) e € 94.350,00 per somme a disposizione.

La Provincia di Reggio Emilia e Comune di Poviglio hanno formulato la seguente ipotesi di suddivisione di massima della spesa prevista che prevede un cofinanziamento locale per l'importo del 50% della spesa complessiva, ovvero:

Provincia di Reggio Emilia €100.000,00

Comune di Poviglio €100.000,00

Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014/2020 €200.000,00

Totale € 400.000,00

Tale importo complessivo è desunto dal presente progetto definitivo esecutivo redatto dal Servizio Infrastrutture, Mobilità sostenibile, Patrimonio ed Edilizia, ai sensi dell'art. 23, comma 6, del D.Lgs. 50/2016, come risulta dal seguente quadro economico:

LAVORI	
IMPORTO LAVORI SOGGETTI A RIBASSO D'ASTA (di cui 64.063,38 per costo della manodopera)	€ 295.691,95
IMPORTO ONERI SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	€ 9.958,05
TOTALE LAVORI	€ 305.650,00
SOMME A DISPOSIZIONE	
RISOLUZIONE INTERFERENZE	€ 6.000,00
IMPREVISTI	€ 2.107,00
IVA 22%	€ 67.243,00
SPESE TECNICHE (RILIEVI COORDINAMENTO SICUREZZA IN FASE PROGETTUALE ED ESECUTIVA, INCENTIVO PER FUNZIONI TECNICHE)	€ 19.000,00
TOTALE	€ 94.350,00
TOTALE	€ 400.000,00

IL PROGETTISTA
(Arch. Francesca Guatteri)

Il R.U.P. Ing. Valerio Bussei.

Reggio Emilia, Gennaio 2019